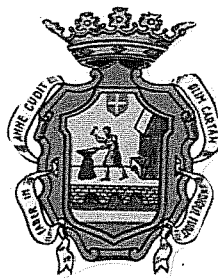


Comune di Fabriano

Provincia di ANCONA



PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DUP
2016/2018
E
SULLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Olga Maria Frenquelli
Giacobbi Giuseppina
Pietro Perla

Sommario

Verifiche preliminari	p. 1
Equilibri finanziari	p. 11
Analisi dell'indebitamento	p. 19
Pareggio di bilancio 2016	p. 22
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 23
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 38
Organismi partecipati.....	p. 40
Documento Unico di Programmazione	p. 41
Conclusioni.	p.43

Handwritten signature

**NOTA INTRODUTTIVA SUGLI ADEMPIMENTI PER
L'ENTRATA A REGIME DELLA NUOVA CONTABILITA'
ARMONIZZATA A PARTIRE DALL'ANNO 2016**

L'entrata in vigore a regime (dal 2016) delle nuove disposizioni normative inerenti alla contabilità armonizzata previste dal Dlgs n. 118/11 è stata oggetto d'indicazioni fornite a inizio novembre 2015 da *Arconet*. Gli adempimenti previsti per il 2016 sono:

- Adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al Dlgs n. 118/11, che ora assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Il bilancio di previsione 2016 deve essere predisposto e approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato (è abolito per l'anno 2016 l'obbligo di predisporre il bilancio di previsione secondo un doppio schema conoscitivo e autorizzatorio). Durante l'esercizio provvisorio 2016, gli Enti Locali gestiranno la spesa in dodicesimi facendo riferimento agli stanziamenti 2016 (opportunamente riclassificati secondo lo Schema di cui all'Allegato n. 9 al Dlgs n. 118/11) del bilancio di previsione 2015/2017;
- Applicazione completa della codifica della transazione elementare a ogni atto della gestione; in particolare, occorre fare riferimento:
 - All'art. 5, comma 3-bis, del Dlgs. n. 118/11, per il quale "negli ordinativi di incasso e di pagamento la codifica della transazione elementare è inserita nei campi liberi a disposizione dell'Ente, non gestiti dal Tesoriere";
 - Alla disciplina dei titoli d'incasso e di pagamento, dove gli ordinativi devono riportare l'indicazione dei codici dei nuovi schemi di bilancio (Titoli e Tipologie per le entrate, Missioni, Programmi e Titoli per le spese). I titoli d'incasso e di pagamento emessi nel 2016 che non riportano la nuova codifica di bilancio non potranno essere accettati dal Tesoriere;
- Adozione del Piano dei conti integrato con riferimento all'art. 4 e all'allegato n. 6, del Dlgs. n. 118/11;
- Adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire:
 - L'affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti della gestione, necessaria per l'elaborazione del rendiconto 2016, completo del conto economico e dello stato patrimoniale, previsti dall'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11;
 - L'elaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016.

pol

VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di Revisione del Comune di Fabriano, nominato con delibera consigliere n. 143 del 30 Novembre 2015

- ☐ Ricevuto, rispettivamente in data 2 e 12 maggio 2016, lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018 approvato dalla giunta comunale in data 30 aprile 2016 con delibera n. 64, in seguito modificato dalla giunta comunale in data 12 maggio 2016 con delibera n. 70, completo dei seguenti allegati obbligatori di seguito indicati:
- a) Il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*", per ciascuno degli anni del bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli d'indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) il prospetto della dimostrazione del rispetto dei vincoli di pareggio di cui ai commi da 707 a 734 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2016 n.208 del 21.12.2015 in base al nuovo modello approvato con il 4° decreto di aggiornamento degli allegati al Dlgs 118/2011.
 - h) la nota integrativa;
- ☐ Ricevuto, rispettivamente in data 2 e 12 maggio 2016, il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi 2016/2018 approvato dalla giunta comunale in data 30 aprile 2016 con delibera n. 63, in seguito modificato dalla giunta comunale in data 12 maggio 2016 con delibera n. 70. Il Documento è stato redatto includendo
- a) il programma triennale delle opere pubbliche 2016/2018;
 - b) il fabbisogno del personale;
 - c) il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al il Dlgs. n. 118/11;

Attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata. Per l'esercizio 2015 sono stati presi a riferimento i dati desunti dallo schema di rendiconto per l'esercizio 2015 approvato dall'Organo di Revisione in data 5 maggio 2015..

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSESTATO (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	1.884.881,22	1.884.881,22	4.771.232,32	3.041.000,00
di cui di parte corrente	-----	-----	857.995,91	857.995,91	13.232,32	0,00
di cui di parte capitale	-----	-----	1.026.885,31	1.026.885,31	4.758.000,00	3.041.000,00
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	11.208.110,16	11.137.881,34	10.059.000,00	10.059.000,00	10.059.000,00
di cui Imu	5.745.235,23	4.931.154,39	4.906.435,83	5.583.000,00	5.583.000,00	5.583.000,00
di cui Tasi	-----	1.939.660,38	2.203.570,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00
di cui Tari ¹	4.293.043,38	4.337.295,39	4.027.875,51	4.106.000,00	4.106.000,00	4.106.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	312.619,63	278.499,50	297.461,09	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Addizionale Irpef	2.700.000,00	2.700.000,00	3.110.318,70	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Fondo di solidarietà comunale	3.252.186,01	2.717.623,71	1.883.640,36	2.789.000,00	2.789.000,00	2.789.000,00
Altre imposte	11.339,30	3.692,10	6.203,66	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tosap	288.800,67	226.205,98	271.628,96	222.000,00	222.000,00	222.000,00
Altre tasse	119.422,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	47.100,69	43.854,00	47.097,56	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	660,49	1.000,00	0,00	0,00
Recupero evasione ici/imu	449.731,22	418.476,50	1.179.500,69	345.000,00	345.000,00	345.000,00
recupero evasione tarsu/tia/tares	191.251,75	310.617,44	302.454,60	72.000,00	72.000,00	72.000,00
Totale Titolo I	17.410.730,82	17.907.079,39	18.236.847,45	16.918.000,00	16.917.000,00	16.917.000,00
TRASFERIMENTI						
Trasferimenti dallo Stato	2.374.225,27	478.619,71	337.422,94	130.500,00	119.000,00	119.000,00
Trasferimenti da Ue	1.460.631,98	1.516.804,67	1.595.411,47	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.043.057,51	976.568,89	503.408,64	1.111.000,00	873.000,00	873.000,00
Altri trasferimenti	967.793,44	778.890,85	1.105.578,38	606.500,00	326.000,00	326.000,00
Totale Titolo II	5.845.708,20	3.750.884,12	3.541.821,43	1.848.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
Diritti di segreteria e servizi comunali	169.625,39	167.698,55	169.458,76	169.000,00	169.000,00	169.000,00
Proventi contravvenzionali	287.971,02	292.218,79	331.984,35	335.000,00	296.000,00	284.000,00
Entrate da servizi scolastici	863.118,00	890.153,63	643.190,69	798.000,00	798.000,00	798.000,00
Entrate da attività culturali	263.061,14	346.041,55	333.359,54	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate da servizi sportivi	142.913,65	191.077,92	154.719,99	204.000,00	204.000,00	204.000,00
Entrate da servizio idrico	686.005,76	715.276,50	537.823,93	730.000,00	730.000,00	730.000,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	214.997,48	232.492,66	152.471,20	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Entrate da servizi sociali	659.210,34	633.299,47	595.467,72	193.300,00	128.600,00	128.600,00
Entrate da servizi cimiteriali	215.377,57	213.438,21	237.410,82	234.000,00	234.000,00	234.000,00
Entrate da farmacia comunale	90.000,00	118.242,78	212.001,15	212.000,00	212.000,00	212.000,00
Altri proventi da serv. pubblici	248.534,55	254.976,96	344.251,92	309.500,00	309.500,00	309.500,00
Proventi da beni dell'Ente	429.001,36	422.237,51	389.805,29	377.200,00	377.200,00	377.200,00
Interessi attivi	7.132,67	2.190,77	2.122,47	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	65.614,53	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	520.398,77	500.518,00	669.225,02	728.000,00	532.500,00	664.500,00
Totale Titolo III	4.797.347,70	4.979.863,30	4.838.907,38	4.762.000,00	4.462.800,00	4.582.800,00
Totale entrate correnti	28.053.786,72	26.637.826,81	26.617.576,26	23.528.000,00	22.697.800,00	22.817.800,00

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE						
Alienazione di beni patrimoniali	178.487,99	345.731,63	208.463,00	1.940.000,00	120.000,00	730.000,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	2.604.000,00	0,00	500.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti dalla Regione	1.127.263,87	1.766.643,70	684.504,25	4.993.000,00	2.465.000,00	2.311.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	200.955,20	395.500,00	54.356,58	65.500,00	0,00	
Trasferimenti da altri soggetti ²	678.888,42	417.083,72	344.571,90	354.000,00	719.000,00	300.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	955.000,00	700.000,00	
Totale Titolo IV	2.185.595,48	2.924.959,05	1.291.895,73	10.911.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA FINANZIARIE Titolo V	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI						
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	225.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo VI	0,00	225.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale	2.185.595,48	3.149.959,05	1.291.895,73	12.261.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	0,00	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
Avanzo applicato³	706.709,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	33.064.032,96	31.946.558,03	33.882.273,38	45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	ASSET. (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI						
Personale	7.135.586,65	6.896.955,29	6.581.602,78	7.422.937,27	6.852.300,00	6.839.300,00
Acquisto beni di consumo	809.202,32	650.780,54	714.090,24	731.750,00	706.750,00	671.750,00
Prestazioni di servizi	13.755.425,47	13.242.228,51	12.729.354,55	10.481.197,73	10.249.982,32	10.313.700,00
Utilizzo di beni di terzi	184.322,23	218.694,79	142.794,36	85.450,00	85.450,00	85.450,00
Trasferimenti	1.315.077,43	1.214.624,18	1.173.528,42	967.800,00	919.800,00	921.800,00
Interessi passivi	1.256.095,60	1.154.263,10	1.072.164,80	1.019.550,00	964.600,00	905.550,00
Imposte e tasse	407.546,19	401.533,20	694.857,94	454.060,91	415.400,00	414.900,00
Oneri straordinari	743.301,74	318.488,26	658.714,98	767.000,00	10.000,00	10.000,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	295.000,00	366.000,00	441.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00	93.600,00
Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Rimborsi e poste correttive	0,00	0,00	0,00	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Totale Titolo I	25.606.557,63	24.097.567,87	23.767.108,07	22.988.245,91	21.283.782,32	21.330.550,00
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Acquisizione di beni immobili	776.585,60	2.073.976,85	1.674.551,34	11.398.834,83	7.861.500,00	6.131.500,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	305.155,20	24.173,18	28.827,85	90.304,02	6.000,00	6.000,00
Incarichi professionali esterni	20.000,00	8.977,52	0,00	15.246,46	10.000,00	10.000,00
Trasferimenti di capitale	829.137,29	772.621,45	14.664,96	1.030.500,00	830.500,00	815.500,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mezzi di trasporto (Sicurezza)	0,00	0,00	0,00	18.750,00	18.750,00	18.750,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (C/C)	0,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo II	1.930.878,09	2.879.749,00	1.718.044,15	12.603.635,31	8.776.750,00	7.031.750,00
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI						
Rimborso capitale mutui	2.488.748,77	1.589.512,94	1.418.781,17	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	2.488.748,77	1.589.512,94	1.418.781,17	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00

CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V	0,00	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII	2.117.940,90	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
Totale Spese	32.144.125,39	30.725.601,98	30.991.853,56	45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00

Riepilogo generale per Titoli⁴

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato / Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	-----	857.995,91	857.995,91	13.232,32	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	-----	1.026.885,31	1.026.885,31	4.758.000,00	3.041.000,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	17.907.079,39	18.236.847,45	16.918.000,00	16.917.000,00	16.917.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	16.148.100,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	3.750.884,12	3.541.821,43	1.848.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	3.161.050,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	4.979.863,30	4.838.907,38	4.762.000,00	4.462.800,00	4.582.800,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	4.980.610,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	2.924.959,05	1.291.895,73	10.911.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	13.227.800,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	700.000,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	225.000,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	840.000,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	6.788.000,00		
	Totale generale entrate	previsioni competenza	31.946.558,03	33.882.273,38	45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	46.845.560,00		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2014	Assestato/ Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione		----- -----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	24.097.567,87	23.767.108,07	22.988.245,91	21.283.782,32	21.330.550,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.885.162,42	69.794,85	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	13.232,32	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	30.498.070,03		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	2.879.749,00	1.718.044,15	12.603.635,31	8.776.750,00	7.031.750,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	1.026.885,31	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	4.758.000,00	3.041.000,00	1.214.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	8.309.281,76		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	700.000,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	1.589.512,94	1.418.781,17	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	1.382.500,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	196.075,97	785.893,59	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	1.962.696,20	3.302.026,58	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	6.867.250,00		
Totale generale spese		previsioni competenza	30.725.601,98	30.991.853,56	45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	2.912.047,73	69.794,85	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	4.771.232,32	3.041.000,00	1.214.000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	48.757.101,79		

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.736.117,46		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	857.995,91	13.232,32	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.528.000,00	22.697.800,00	22.817.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	22.988.245,91	21.283.782,32	21.330.550,00
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		13.232,22	0,00	0,00
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		295.000,00	366.000,00	441.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15.250,00	14.750,00	149.750,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, Tuel				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	135.000,00	135.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	150.250,00	149.750,00	149.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.026.885,31	4.758.000,00	3.041.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	12.261.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	135.000,00	135.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	700.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	150.250,00	149.750,00	149.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.603.635,31	8.776.750,00	7.031.750,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		4.758.000,00	3.041.000,00	1.214.000,00

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		700.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		700.000,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione attesta

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.



Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 739.386,02.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese d'investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	1.944.777,53
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	2.537.897,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	31.997.392,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	30.991.853,56
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.918.967,36
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-2.989.758,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	5.559.004,60
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	1.884.881,22
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	3.674.123,38
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	2.699.850,70
	B) Totale parte accantonata	2.699.850,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.116,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	433.390,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	C) Totale parte vincolata	475.507,27
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	108.607,08
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	390.158,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione 2015, accertato ai sensi dell'art. 186 del Tuel, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto.

Il "Fondo pluriennale vincolato"

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del "Fondo" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "Fondo" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del "Fondo pluriennale", iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "Fondo pluriennale vincolato".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato" relativo all'anno 2016.**

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro 1.884.881,22	Euro 1.871.648,90	Euro 13.232,32	Euro 2.364.000,00	Euro 2.394.000,00	Euro 0	Euro 0	Euro 4.771.232,32

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "esigibili" in quell'esercizio⁵.

"Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'iscrizione del fondo è obbligatoria e tale posta è inserita in Bilancio con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 *'Fondo svalutazione crediti'*):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	295.000,00	366.000,00	441.000,00
Accantonamento di parte capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento totale	345.000,00	416.000,00	491.000,00

Gli stessi corrispondono al limite minimo previsto dalla Legge 190/2014. Per la sua determinazione si rinvia a quanto illustrato dalla Giunta in Nota Integrativa.

Accantonamento altri fondi

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 - Programma 03 Altri fondi):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	50.000,00	0	0
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	0	0	0

Fondo di Riserva

E' stata verificata la consistenza del fondo riserva ordinario previsione di competenza e previsione di cassa che risulta essere iscritto nel bilancio di previsione 2016-18 (missione 20 – programma 1)nel rispetto del limite di legge.



Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire	150.000,00	150.000,00	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria	392.000,00	392.000,00	392.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al Codice della strada	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Plusvalenze da alienazione	0,00	0,00	0,00
Contributi per interventi sociali carifaci	280.000,00	0,00	0,00
Ordinanze, norme legge ecc...	105.000,00	66.000,00	54.000,00
Totale	1.157.000,00	838.000,00	676.000,00



Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Consultazioni elettorali o referendarie locali	190.000,00	132.000,00	132.000,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	797.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Totale	987.000,00	172.000,00	172.000,00

Riguardo alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che l'equilibrio della parte corrente del bilancio 2016-2018 presuppone l'accertamento di entrate non continuative relative, in particolare alle entrate da recupero evasione tributario e da altre entrate da redditi di capitale. Si raccomanda pertanto un attento e costante monitoraggio di tali entrate al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), <i>ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	17.907.079,39
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	3.750.884,12
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	4.979.863,30
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	26.637.826,81
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	2.663.782,68
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente ⁽¹⁾	1.019.550,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui ⁶	39.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	1.683.232,68
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.366.465,36
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	23.537.258,72
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-650.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	24.187.258,72
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto,
- *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12⁷;
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
3,88%	3,69%	3,68%	3,48%	3,68%

- > che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	26.320.426,28	24.955.914,14	23.537.132,97	22.804.632,97	21.392.132,97
Nuovi prestiti	225.000,00	0	650.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	1.589.512,14	1.418.781,17	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno	24.955.914,14	23.537.132,97	22.804.632,97	21.392.132,97	20.054.632,97

- > che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- > che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.154.263,10	1.072.164,80	1.019.550,00	964.600,00	905.550,00
Quota capitale	1.589.512,94	1.418.781,17	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
Totale fine anno	2.743.776,04	2.490.945,97	2.402.050,00	2.377.100,00	2.243.050,00

-che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate d'ammortamento;

-che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 1.000.000,00, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel di Euro 11.099.094,50

- > che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing",

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro 11.611.500,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione



PAREGGIO DI BILANCIO 2016⁸

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali, espresso in termini di competenza. Pertanto, dall'esercizio 2016, non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi di pareggio di bilancio risultano così conseguibili:

anno	saldo di competenza previsto
2016	0,00
2017	0,00
2018	0,00

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'art. 1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della Tari.

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n.95 del 22.05.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 125 del 2.8.2014, n. 89 del 30/07/2015 e n. 50 del 30.04.2016.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base dei versamenti 2015 dei contribuenti, *ritenendola* congrua.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base dei versamenti 2015 dei contribuenti, detratti i versamenti effettuati per le abitazioni principali e fattispecie assimilate non più assoggettabili.

L'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata in base all'importo della lista di carico per l'anno 2016.
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2016-2018, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tosap

L'Organo di revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	222.000,00	222.000,00	222.000,00	222.000,00
Accertamento	226.205,98	271.628,96	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	204.713,28	215.431,19	-----	-----	-----

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

L'Organo di revisione:

tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	305.000,00	277.000,00	320.000,00	320.000,00	320.000,00
Accertamento	278.499,50	297.461,09	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	267.053,47	272.617,29	-----	-----	-----

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L'Organo di revisione da atto che non è stata istituita l' Imposta di Scopo.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,8 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2015 Aliquota 0,8 % <i>(previsione asestata)</i>	Anno 2016 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2017 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,8 % <i>(previsione)</i>
Euro 2.700.000,00	Euro 2.700.000,00	Euro 3.110.318,70	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00	Euro 3.100.000,00

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del DL n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *non risulta* emanato il Regolamento attuativo).

L'Ente, in relazione a tale imposta non ha previsto gettito.

Recupero evasione tributaria

L'Organo di revisione:

tenuto conto che l'entrata in oggetto ha presentato il seguente andamento:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	449.731,22	418.476,50	1.010.000,00	1.179.500,69	148.038,35
Tarsu/Tia/Tares	191.251,75	310.617,44	305.000,00	302.454,60	59.960,40
Altri tributi	119.422,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	760.405,91	729.093,94	1.315.000,00	1.481.955,29	207.998,75

Previsione	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
ICI/IMU	345.000,00	345.000,00	345.000,00
TARSU TARI TARES	72.000	72.000	72.000

ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio ritenendo tuttavia che L'Ente debba tenere in più dovuta considerazione l'attività di recupero evasione e la sua riscossione potendone ricavare una più considerevole risorsa.

"Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione prende atto che il "*Fondo di solidarietà comunale*" è stato previsto prendendo a riferimento l'ammontare comunicato dal Ministero degli Interni in data 30 marzo 2016 per €. 2.788.462,63, e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 1.111.000,00 nel 2016, Euro , tenuto conto:
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	230.000,00	230.000,00	230.000,00
Accertamento	292.218,79	331.984,35	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	159.009,77	142.241,68	-----	-----	-----

La parte vincolata della previsione di € 75.000,00, pari al 50% di € 150.000,00, calcolata sottraendo alla previsione di bilancio di € 230.000,00 la quota dei crediti di dubbi esigibilità (calcolata in euro 80.000,00) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Spesa corrente	48.823,16	61.120,84	56.250,00	56.250,00	56.250,00
Spesa per investimenti	10.000,00	10.000,00	18.750,00	18.750,00	18.750,00

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.62 del 30/04/2016, e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto dalle norme.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2016, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente bilancio:

- Deliberazione n. 52 del 30/04/16 avente per oggetto: Tariffe relative al servizio Mensa anno scolastico 2016/2017;
- Deliberazione n. 54 del 30/04/16 avente per oggetto: Determinazione tariffe servizi alla persona anno 2016 e a.e. 2016/2017.;
- Deliberazione n. 57 del 30/04/16 avente per oggetto: Determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale per gli impianti sportivi comunali anno 2016;
- Deliberazione n. 60 del 30/04/16 avente per oggetto: Determinazione tariffe servizi a domanda individuale e diritti di segreteria settori servizi alle imprese, turismo e cultura anno 2016;

:



L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi delle Farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da Farmacie comunali sono stati previsti nel triennio considerato in misura *sostanzialmente uguale a quella del rendiconto* dell'anno 2015.

Riguardo a tale attività, l'Organo ritiene che l'Ente debba monitorare l'andamento della gestione e valutare se da essa possa intravedersi un miglioramento al fine di realizzare una crescita di risultato economico.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

-che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;

- che nel corso dell'anno 2015 *si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2016 *si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2016 è stato previsto *tenendo conto* dei predetti adeguamenti;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 239.305,01 pari al 91 % del gettito complessivo;
 - risultano ancora da introitare Euro 95.121,34 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

L'Organo di revisione *invita* l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 1 000,00;
- gli interessi attivi che si prevedono di introitare sui seguenti altri crediti o anticipazioni: conti correnti postali € 1000,00.

Utili/ perdite da Aziende e Società

Si evidenzia che l'Organo di revisione, in relazione alle società partecipate direttamente dall'Ente Locale, deve prestare attenzione sul risultato degli ultimi 3 esercizi chiusi.

Per gli Enti Locali di qualsiasi dimensione demografica, qualora la perdita fosse per tutti gli ultimi tre esercizi e qualora la società goda di "*affidamento*" diretto, con riferimento alla società partecipata, troverebbe vigenza l'art. 6, comma 19, del citato Dl. n. 78/10; in tal caso all'Ente Locale sarebbe fatto divieto di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di tale Società. Sarebbe ammessa soltanto la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di tali perdite fosse inferiore al limite legale o, al più, verrebbero fatti salvi i trasferimenti effettuati o da effettuare in base a convenzioni,



contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse, ovvero per la realizzazione di investimenti.

Inoltre occorrerà prestare attenzione ai casi di Società partecipate che a causa di perdite d'esercizio riportano un capitale sociale ridotto di oltre un terzo e/o un capitale inferiore al minimo legale prescritto per tale tipologia di società e/o un capitale sociale negativo, onde verificare le modalità e le risorse utilizzate per addivenire ad una loro ricapitalizzazione; in proposito occorrerà anche attestare se tali società hanno o non hanno provveduto tempestivamente agli adempimenti prescritti dal Cc. (artt. 2446 e 2447, del Cc.).

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha previsto entrate derivanti da utili di Società e Aziende partecipate né copertura di perdite



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- Ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- Ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

(per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015⁹)

- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/06;
- *non tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, lett. a), Legge n. 296/06¹⁰).

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

<u>spesa impegnata o prevista¹¹</u>	<u>Spesa media 2011/2012/2013</u>	<u>Previsione assestata 2015</u>	<u>Previsione 2016</u>	<u>Previsione 2017</u>	<u>Previsione 2018</u>
Spese personale (int. 01)	7.256.345,33	6.798.093,72	6.875.300,00	6.852.300,00	6.839.300,00
Altre spese personale (int. 03)	186.322,33	79.890,75	111.000,00	109.000,00	109.000,00
Irap (int. 07)	384.908,67	361.476,46	368.500,00	366.900,00	366.900,00
Altre spese	33.817,34	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	7.861.393,67	7.239.460,93	7.354.800,00	7.328.200,00	7.315.200,00
- componenti escluse (B)	1.094.693,00	930.106,25	1.038.534,00	985.955,00	1.005.630,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A- B)	6.766.700,67	6.309.354,68	6.316.266,00	6.342.245,00	6.309.570,00

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 103 del 23/07/2015 ¹²:

anno 2016

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 5 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 1 unità;

anno 2017

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. unità;

anno 2018

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. unità;

e che tali assunzioni verranno effettuate:

➤ *(per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015)*

nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 1, comma 228, Legge n. 208/15 "*Legge di stabilità 2016*") pari al 25% della spesa relativa al personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente per gli anni 2016, 2017 e 2018. Le percentuali previste dall'art. 3, comma 5, del Dl. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 restano ferme al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli Enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali.

tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di

- quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente;
- tenendo conto che per l'anno 2016 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:
 - a) all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
 - b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane;
 - c) per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10¹³ in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:

- a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9);
- b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 - per gli Enti soggetti al Patto - dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis del dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14);
- ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che:

- l'Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01 – Riferimento delibera di Giunta Comunale n. 34 del 22/03/2016

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre ¹⁴	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 Personale in servizio (programmazione)	2016 personale in servizio (previsione)	2017 Personale in servizio (programmazione)	2017 personale in servizio (previsione)	2018 Personale in servizio (programmazione)	2018 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	5,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
dirigenti a tempo determinato	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
personale a tempo indeterminato	190,79	182,49	188,49	184,49	187,49	187,49	187,49	187,49
personale a tempo determinato	0,00	4,66	5,46	5,46	4,00	4,00	2,00	2,00
Totale dipendenti (C)	196,79	193,65	199,95	195,95	197,49	197,49	195,49	195,49
costo medio del personale (A/C)	—	37.384,25	37.534,06		37.106,69		34.419,81	
Popolazione al 31 dicembre	31.521		31.440		31.360		31280	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31/12)	—	229,67	—	233,93	—	233,68	—	233,86
incidenza sulle spese correnti (A /spese correnti)	0,00	29,45%	31,99	0,00	34,45	0,00	34,31	0,00

Adempimento per i Revisori in materia di spesa di personale

L'art. 3, comma 10-bis, del DL. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, ha previsto che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni inserite nello stesso art. 3 da parte degli Enti Locali venga certificato "dai Revisori dei conti nella Relazione di accompagnamento alla Delibera di approvazione del bilancio annuale dell'Ente. In caso di mancato adempimento, il Prefetto presenta una relazione al Ministero dell'Interno. Con la medesima Relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del presente Decreto". In merito, si rinvia alla specifica Relazione allegata al presente Parere



Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2016, con determinazioni dirigenziali n.83 e 84 del 23 febbraio 2016 nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2016 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;

Spesa per incarichi esterni

Non è stato adottato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) in quanto nel triennio 2016-2018 non sono programmati conferimenti di incarichi.

➤ ;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/06;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- dall'art. 33, comma 3-bis, del Dlgs. n. 163/06;
- dall'art. 23-ter del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14;
- dall'art. 1, comma 505, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*");

evidenzia:

-che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

-al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalità dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche devono approvare, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale e suoi aggiornamenti annuali per gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di Euro (art. 1, comma 505, della Legge n. 208/15 - "*Legge di stabilità 2016*");

➤ che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10 per acquisiti di importo pari o superiore a 1.000 Euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario;



- che gli Enti Locali possono ricorrere alle Convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che gli Enti Locali sono tenuti ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati, per le seguenti categorie merceologiche: energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile. Ai sensi dell'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'Organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente Ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di Convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali. Per tali categorie merceologiche, viene fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti al di fuori delle Convenzioni Consip a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica e prevedano corrispettivi inferiori rispetto ai corrispettivi delle convenzioni e accordi quadro di Consip e delle Centrali di committenza regionali:

- almeno del 10% per telefonia fissa e telefonia mobile;
- almeno del 3% per energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento.

Tutti i contratti stipulati secondo tali previsioni devono essere trasmessi all'Anac e devono essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di Convenzioni Consip e delle Centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 % rispetto ai contratti già stipulati.

Inoltre, per il triennio 2017-2019, è prevista la disapplicazione della cd. "*outside option*", cioè della possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle Convenzioni Consip, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle Centrali di committenza regionali;

- che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le Amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 196/09, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip Spa o i soggetti aggregatori, ivi comprese le Centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le Amministrazioni e le società citate possono procedere ad approvvigionamenti al di fuori delle modalità sopra descritte esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'Organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'Amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. La mancata osservanza di tali disposizioni rileva ai fini della responsabilità disciplinare e per danno erariale;
- dal 1° novembre 2015, per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono procedere nell'ambito delle Unioni dei Comuni di cui all'art. 32 del Dlgs. n. 267/00, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito Accordo consortile tra i Comuni medesimi e avvalendosi dei competenti Uffici anche delle Province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle Province, ai sensi della Legge n. 56/14. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip Spa o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Per i Comuni istituiti a seguito di fusione tale obbligo decorre dal terzo anno successivo a quello di istituzione. I Comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 Euro;



e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).



Cal

Spese legali

- L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "**Fondo rischi spese legali**" **non tenendo conto** della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti di cui alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

➤

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- Non essendo prevista spesa per studi e incarichi di consulenza non si espone la tabella per la verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 7 del Dl n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10.

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018 (media annua)
Lavoro flessibile	681.714,13(*)	50%	340.857,06	211.000,00

Spese per lavoro flessibile anno 2016 – previsione € 279.850,00

(*) tra le componenti considerate nella suddetta spesa sono inclusi gli incarichi dirigenziali a tempo determinato, ex art. 110 comma 1 del Tuel (*Corte dei Conti Sezione delle Autonomie deliberazione n. 13 del 31/03/2015*).

- Non essendo prevista spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non si espone la tabella per la verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.
- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- Non essendo prevista spesa per missioni, non si espone la tabella per la verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.
- Non essendo prevista spesa per formazione, non si espone la tabella per la verifica del rispetto del limite previsto dall'art. 6, comma 13 del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.
- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016-2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	21.100,91	70%	6.330,27	6000,00

- l'Ente **ha** adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011; la mancata comunicazione dei dati di cui sopra è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare del dirigente responsabile.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente nell'esercizio 2016:

• *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;

non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art. 222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art. 195 del Tuel)

ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente ha previsto oneri da contenzioso.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogato, superiore a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2015 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
 - a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11), ulteriori modalità per finanziare la spesa di investimento per gli esercizi successivi al primo in ottemperanza con quanto previsto dal punto c-bis) del succitato art. 200 del Tuel:

1. il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti;
2. negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60% della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del "Fcde", degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;
3. il 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "Fcde" (ulteriore margine di saldo positivo oltre quello normalizzato del punto 1).

4. riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi 3 esercizi rendicontati.

Le modalità ed i limiti di utilizzo delle suddette risorse per il finanziamento della spesa di investimento sono definite nel citato principio contabile n. 4/2.

Contributo per "permesso di costruire"

La "Legge di stabilità 2016" prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	150.000,00	150.000,00	0,00
Accertamento	235.736,71	125.674,07	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	232.282,78	121.388,35	-----	-----	-----

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "permessi di costruire" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'Ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per "permessi di costruire" e destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai Documenti di programmazione (Dup e Piano delle opere pubbliche).



ORGANISMI PARTECIPATI¹⁵

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha previsto per ogni Organismo partecipato le seguenti **spese da impegnare** e imputare in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione, nonché da pagare nell'anno 2016:

Descrizione	2016 competenza	2016 cassa	2017 competenza	2018 competenza	Piano dei conti finanziario
TRASFERIMENTI E ALTRE SPESE C/ESERCIZIO	114.000,00	114.000,00	114.000,00	114.000,00	Sezione U, Livello II, Cod.Voce U.1.04.00.00.000
ONERI PER CONTRATTI DI SERVIZIO	3.407.000,00	3.407.000,00	3.407.000,00	3.407.000,00	Sezione U, Livello II Cod.Voce U.1.03.00.00.000

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente non ha previsto per gli organismi partecipati entrate da cessioni di quote e da distribuzioni di utili da accertare e imputare in ciascuno degli esercizi compresi nel bilancio di previsione nonché da riscuotere nell'anno 2016

In materia di sistema di controllo degli Organismi partecipati, l'Organo di revisione ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad Organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Tuel, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, dovrà contenere, in caso si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che l'art. 49, del Tuel, prevede il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che l'Ente è tenuto alla redazione del ***bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016.***



PARTE SECONDA : STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE

4 Le linee guida del Programma di mandato 2012-2017 del Comune di Fabriano

4.1 La descrizione delle linee di mandato e gli indirizzi strategici

4.1.1 Fabriano città attenta alla "Terra"

4.1.2 Fabriano città dell'Acciaio

4.1.3 Fabriano città della Salute

4.1.4 Fabriano città dello sport e istruzione

4.1.5 Fabriano città del microchip

4.1.6 Fabriano città della carta

4.1.7 Fabriano città attenta alla "Terra"

4.2 Dagli indirizzi strategici agli obiettivi strategici

4.3 Descrizione degli indirizzi strategici dell'Ente in sintesi

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI E PROGRAMMAZIONE

5 I mezzi finanziari

5.1 Entrate tributarie

5.2 Trasferimenti correnti

5.3 Entrate extratributarie

5.4 Entrate in conto capitale

5.5 Accensione di prestiti

6 Definizione degli obiettivi operativi dell'Ente

6.1 Gli obiettivi operativi

PARTE SECONDA – LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

7 Programmazione operativa e vincoli di legge

7.1 La programmazione del fabbisogno del personale

7.2 La programmazione degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

7.3 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

LEGENDA

Appendice Tabella di raccordo missioni e programmi

Sul Dup 2016 l'organo di revisione esprime il parere contestualmente a quello del bilancio 2016-2018



DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE-2016/2018

Il documento Unico di Programmazione 2016/2018, approvato dalla Giunta si articola nei seguenti punti:

LA SEZIONE STRATEGICA

PARTE PRIMA LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

1 Quadro Normativo di riferimento

1.1 Le politiche di bilancio dell'Unione europea

1.1.1 Fiscal compact

1.1.2 Altre importanti riforme intese a rafforzare la governance economica nell'area dell'euro

1.1.3 Raccomandazioni UE all'Italia

1.1.4 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

1.2 La legislazione nazionale e gli obiettivi dell'azione di governo

1.2.1 La Legge di Stabilità 2016

1.2.2 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile

1.2.3 Revisione della spesa pubblica l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

1.2.4 La legge sul pareggio del bilancio

1.2.5 Pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

1.2.6 La riforma fiscale

1.2.7 La riforma della tassazione locale

1.2.8 La riforma della pubblica amministrazione

1.2.9 Deleghe in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

1.3 Obiettivi della Regione Marche

1.3.1 Dal programma di governo della Regione Marche al piano delle performance 2016-2018

2 Analisi strategica delle condizioni esterne

2.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

2.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio

2.1.2 La spending review

2.1.3 Il contenimento delle spese di personale

2.1.4 Le società partecipate

2.2 Il contesto socio economico del Comune di Fabriano

2.2.1 Caratteristiche generali della popolazione

2.2.2 Caratteristiche generali del territorio e dell'economia insediata

2.2.3 Territorio e pianificazione territoriale

2.2.4 Economia e sviluppo locale

3 Analisi delle condizioni interne

3.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali : il gruppo amministrazione pubblica

3.1.1 Gli organismi gestionali esterni

3.1.2 Il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate

3.1.3 I sistemi dei controlli delle società partecipate

3.1.4 Gli organismi partecipati e le normative in materia di legalità trasparenza e anticorruzione

3.1.5 Le altre forme di partecipazione

3.2 Sinergia e forme di programmazione negoziata

3.3 Indirizzi generali su risorse ed impieghi

3.3.1 Parametri interni per il monitoraggio dei flussi finanziari

3.3.2 La fiscalità locale : Tributi e politica tributaria

3.3.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e tariffe e politica Tariffaria

3.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

3.5 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

3.5.1 La struttura organizzativa e il personale

3.5.2 Quadro normativo di riferimento e rispetto dei vincoli di assunzione

3.5.3 Programmazione del fabbisogno e politiche del personale

3.5.4 Rapporti di lavoro a tempo determinato

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori

In adempimento alla funzione consultiva nei confronti del Consiglio Comunale di cui all'art. 239, comma 1, lettera b del Tuel, e, in particolare, ai fini del rilascio del parere sulla proposta del bilancio di previsione,

constatato

- che le proposte di Bilancio di Previsione 2016-2018 e del DUP 2016-2018, sottoposti a revisione, *non* tengono conto della sentenza della Corte di Appello di Ancona n. 971/2015, con condanna del comune di Fabriano al pagamento a titolo di risarcimento danni a favore della Società Penzi costruzioni Spa, quantificato dal Dirigente Ufficio Legale in €.1,946,240,19;
- visti i pareri **non favorevoli**, rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente le cui motivazioni vengono condivise e fatte proprie da questo collegio;
- preso atto delle controdeduzioni comunicate con nota del 5 maggio 2016, prot. n. 19727 dal Responsabile del Servizio finanziario dell'Ente, anch'esse condivise e fatte proprie da questo collegio
- ciò premesso,

esprime parere non favorevole

alla proposta del bilancio di previsione 2016-2018 nonché alla proposta del documento unico di programmazione 2016-2018.

Infine, segnala la trasmissione al Comune della nota di diffida emessa dalla Prefettura di Ancona in data 18 maggio 2016 con l'invito a provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2016 nel termine di giorni venti dalla sua notifica, la cui inerzia, darà luogo alla procedura dello scioglimento del consiglio comunale.

In fede

L'Organo di revisione

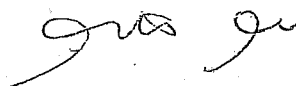
Olga Maria FRENQUELLI



Giuseppina GLACOBBI



Pietro PERLA



Addì 19 maggio 2016